

Dantedì
25 marzo 2021

Classe I B



Dante insegna...

Dante insegna che...

dopo il buio viene la luce

A tutti capita di perdersi, di vivere attimi di turbamento, di sbagliare. Dante ha perso la strada del bene, si sente smarrito e non sa dove andare, ha commesso dei peccati e non sa come rimediare:

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.*

In questi momenti, cerchiamo subito qualcuno a cui chiedere aiuto, una guida che ci porti a trovare la via per uscire dal buio. Dante insegna che il percorso può essere lungo e faticoso, ma alla fine del buio vediamo la luce e scopriamo di essere cambiati, cresciuti e migliorati:

*[...] per quel cammino ascoso
inframmo a ritornar nel chiaro mondo;
[...]
E quindi uscimmo a riveder le stelle.*

*Mattia Chelossi
Elisabetta Masoni
Samuele Schilirò
1B*

Dante insegna...

il coraggio di fare delle scelte

Dante disprezza gli ignavi, coloro che nella vita non hanno fatto scelte per evitare di assumersi responsabilità:

*Fama di loro il mondo esser non lassa;
misericordia e giustizia li sdegna:
non ragioniam di loro, ma guarda e passa.*

Nella vita molto spesso siamo chiamati a fare delle scelte più o meno importanti, a seguito delle quali ci dobbiamo assumere responsabilità: questo può capitare a ogni età e in ogni momento.

Da piccoli le decisioni più importanti vengono prese dai genitori; crescendo, diveniamo più autonomi e dobbiamo assumerci sempre più responsabilità per le scelte che facciamo e questo può accadere nel gioco, a scuola e in qualsiasi occasione.

Chi non prende mai una decisione, per paura delle conseguenze che ne possono derivare, è sicuramente una persona che, a causa di paura o viltà, non potrà cogliere tutte le occasioni che la vita gli presenta.

*Nicola Bravetti
Andrea Ciampi
Teo Faugno*

1B

Dante insegna...

l'importanza degli insegnamenti di un maestro

Dante non ha dimenticato il suo maestro, Brunetto Latini.

Nella sua memoria sta impressa e gli dà coraggio la cara e buona immagine di quando nel mondo dei vivi, il suo maestro gli insegnava come l'uomo si rende eterno attraverso l'arte e la letteratura:

*ché 'n la mente m'è fitta, e or m'accora,
la cara e buona immagine paterna
di voi quando nel mondo ad ora ad ora
m'insegnavate come l'uom s'eterna [...]*

Ripensando a lui Dante prova un misto di dolcezza e dolore perché averlo perso ha significato perdere un padre, per questo, finché avrà vita, gli esprimerà affetto e riconoscenza. Quello che non ha perso, invece, sono i suoi insegnamenti, basati su valori destinati a durare in eterno.

Nella vita i maestri sono importanti, sono coloro che guidano i nostri primi passi e ci insegnano a crescere e a diventare grandi.

*Marta Sardelli
Elena Squeglia
Viola Ulivieri*

Dante insegna...

la sete di conoscenza

I

Fin da quando nasce, l'uomo ha voglia di conoscere, scoprire e imparare e questa sete di conoscenza lo distingue dagli animali, dai bruti:

*Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza.*

L'uomo che non usa la ragione, che non ha voglia di conoscere, che non desidera sapere "non vive da uomo, ma vive da bestia". Conoscere significa progredire, significa migliorarsi, significa avere la possibilità di svelare la bellezza e i tanti segreti del mondo.

*Ginevra Arboscello
Margherita Morini
1B*

II

L'uomo si distingue dagli altri esseri viventi perché dotato di ragione, perché il suo obiettivo è quello di allargare sempre le sue conoscenze. L'uomo, con la sua determinazione e intelligenza, ha costruito il mondo attorno a lui, anche se oggi, guardandoci intorno, non sempre le sue azioni sono rivolte al bene. Per questo non dovrebbe dimenticare che è stato creato "per seguir virtute e canoscenza".

*Carol Battistelli
1B*

Dante insegna...

la forza dell'amicizia e della poesia

L'amicizia va oltre la morte: questo è l'insegnamento di Dante quando, durante il suo viaggio in Purgatorio, incontra l'anima del suo caro amico Casella che gli va incontro per abbracciarlo con affetto. Dante dimentica di essere un vivo tra i morti e cerca di stringerlo tra le braccia, ma non ci riesce:

*Ohi ombre vane, fuor che ne l'aspetto!
Tre volte dietro a lei le mani avvinsi,
e tante mi tornai con esse al petto.*

Il ricordo dell'amico non è stato cancellato dalla morte: come se fosse ancora vivo, Dante gli chiede di cantare una poesia, perché la poesia e il canto hanno il potere di calmare il dolore e di consolare i dispiaceri. È

*l'amoroso canto
che mi solea quietar tutte mie doglie.*

Casella intona una poesia scritta proprio dal suo caro amico Dante "Amor che ne la mente mi ragiona" e il ricordo di quel canto riempie il poeta di dolcezza. L'amicizia ha una forza che va oltre ogni ostacolo; se è vera è talmente importante e preziosa che è in grado di durare per sempre e di superare anche la morte. L'amicizia è poesia: entrambe curano, consolano e trasmettono emozioni che durano in eterno.

*Claudio Ciriaco
Teresa Della Porta
Elena Garzella
1B*

Dante insegna...

la forza del perdono

È difficile perdonare, soprattutto quando si commettono molti peccati o errori e alcuni anche piuttosto gravi. Perdonare richiede una grande forza, così come chiedere perdono. In entrambi i casi bisogna riconoscere e ammettere gli errori perché

*la bontà infinita ha sì gran braccia,
che prende ciò che si rivolge a lei.*

La bontà infinita, la forza del perdono, può essere degli uomini o di Dio, l'importante è riconoscere e ammettere i propri errori, primo passo verso quella bontà infinita che accoglie tutti coloro che le si rivolgono, anche quelli che hanno commesso peccati orribili. Saper perdonare è un segno di forza, non di debolezza; perdonare significa vivere in pace con se stessi e con gli altri; perdonare significa amare.

*Catherine Devine
Cecilia Pieve
Celeste Zalum*

Dante insegna che...

l'amore muove l'universo

L'amore è un sentimento così potente e forte da riuscire a muovere l'universo; è il meccanismo attorno al quale ruotano tutte le nostre vite; è il sentimento al quale gli esseri umani devono aspirare per stare bene e in pace con se stessi. Se c'è l'amore c'è tutto: l'amore è serenità, è felicità, è gioia e allegria, è assenza di odio e di male, è dolcezza e passione, è il motore dell'umanità perché è

l'amor che move il sole e l'altre stelle

Laura Faetti

Alice Pierotti

Carlotta Sivieri

1B